19-07-2018

Pagina Foglio 1/2

I NODI. Dossier svela la giungla sanitaria delle Regioni: dai 97 di media in Val D'Aosta ai 30 in Sardegna

Ticket, in Veneto 60 euro a testa

Governo diviso su legittima difesa e armi. E Confindustria attacca il «decreto dignità»

Ammonta a poco meno di 3 miliardi di euro la quota incassata dalle Regioni nel 2017 per i ticket sanitari, tra farmaci e prestazioni specialistiche. Il «paradosso» è che un terzo di questa cifra è pagato «per scelta dai cittadini». Emerge dal rapporto dell'Osservatorio Gimbe che ha analizzato le differenze regionali sulla compartecipazione alla spesa: la media nazionale pro-capite è di 47,6 euro. In testa, con 97,7 euro, c'è la Val d'Aosta. Il Veneto, 60 euro, è al secondo posto. Ultima, la Sardegna: 30,4. Gli esperti indicano necessario uniformare il sistema nazionale. Intanto il governo si divide sul disegno di legge su legittima difesa e l'uso delle armi. Sul fronte economico invece Confindustria attacca il «decreto dignità». • PAG 2,3 e 6

SANITÀ. I dati 2017 su quanto viene pagato dai cittadini, nel rapporto dell'Osservatorio Gimbe

Ticket di visite e farmaci Val d'Aosta e Veneto al top

Nelle due regioni la spesa pro-capite è rispettivamente di 97 e 60 euro Aumentata la quota sborsata per le medicine di marca, +20% dal 2013

ROMA

Ammonta a poco meno di 3 miliardi di euro la quota incassata dalle Regioni nel solo 2017 per i ticket sanitari, tra farmaci e prestazioni specialistiche. Il «paradosso» è che un terzo di questa cifra è pagato «per scelta dai cittadini». È quanto emerge dal rapporto dell'Osservatorio Gimbe che ha analizzato le differenze regionali sulla Compartecipazione alla spesa. Nel 2017 le Regioni hanno incassato per i ticket quasi 2.900 milioni di euro che corrispondono ad una quota pro-capite di 47,6 euro: in particolare, 1.549 milioni di euro (25,5 euro pro-capite) sono relativi di euro (22,1 euro pro-capi-te) alle prestazioni di specialistica ambulatoriale. Nel periodo 2014-2017 si è ridotta la spesa per i ticket sulle prestazioni (-7,7%) ed è aumentata quella per i ticket sui farmaci (+7,9%).

«Dalle nostre analisi emergono notevoli differenze regional» dice Nino Cartabellotta, presidente della Fondaall'importo totale della compartecipazione alla spesa, sia alla ripartizione tra farmaci e prestazioni specialistiche». In particolare, se il range deli ticket oscilla da 97,7 euro in

a 8,6 euro della Sicilia. Il Vela Valle d'Aosta per compartecipazione pro-capite: 60 euro, di cui circa 25 per ticket di farmaci. Stesso dato quest'ultimo in Lombardia, che però per il dato totale di compartecipazione si ferma zione Gimbe, «rispetto sia ai 47 euro della media nazionale. È aumentata del 20%, nel periodo tra il 2013 e il 2017, la quota da pagare in più per i farmaci di marca. In dettaglio, dei 1.549 milioni di la quota pro-capite totale per euro sborsati dai cittadini per il ticket sui farmaci, me-Valle d'Aosta a 30,4 euro in no di un terzo sono della quo-Sardegna, per i farmaci varia ta fissa per ricetta (498,4 mida 34,3 euro in Campania a lioni pari a 8,2 euro pro-capi-

ai farmaci e 1.336,6 milioni 15,6 euro in Friuli Venezia te), mentre i rimanenti Giulia, mentre per le presta- 1.049,6 milioni (17,3 euro zioni specialistiche si va da pro-capite) sono imputabili 66,2 euro della Valle d'Aosta alla scarsa diffusione in Italia dei farmaci equivalenti. Rineto è al secondo posto dopo spetto alla quota fissa per ricetta (non prevista da Marche, Sardegna e Friuli Venezia Giulia), il range varia da 18,3 euro pro-capite della Valle d'Aosta a 0,5 euro del Piemonte. La quota differenziale per la scelta del farmaco di marca, invece, oscilla da 22,9 euro pro-capite del Lazio a 10,5 euro della Provincia di Bolzano. Tutte le Regioni sopra la media nazionale sono del centro-sud: oltre al Lazio, Sicilia (22,1 euro pro-capite), Calabria (21,2) Basilicata (21,2), Campania (20,9), Puglia (20,7), Molise (20,3), Abruzzo (19,5), Umbria (19,5) e Marche (18,2). •

L'Arena

Data 19-07-2018

Pagina 1 Foglio 2/2





